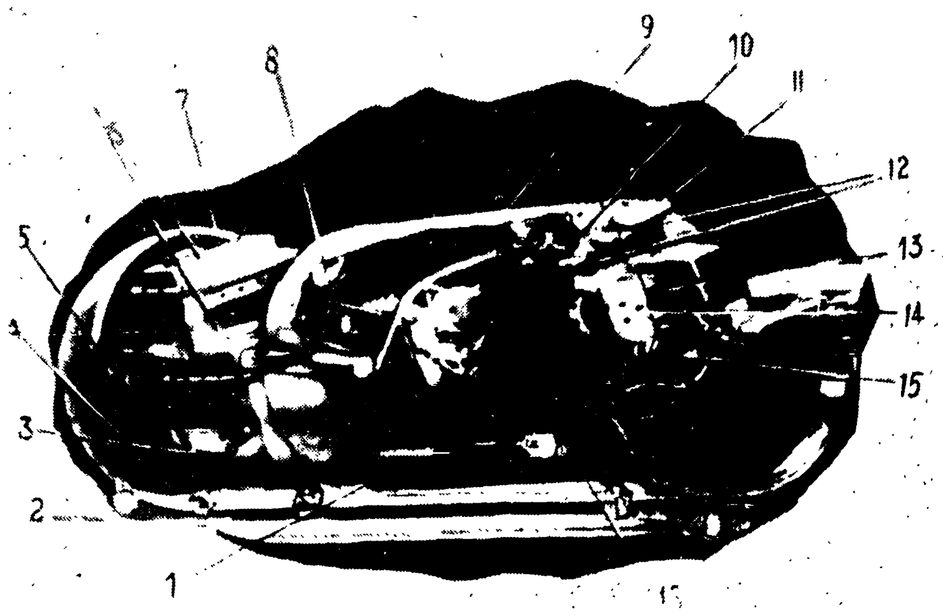
Pubblicate ieri dai giornali sovietici

Nuove foto del viaggio di Bielka e Strielka Anticipazioni sul volo del futuro astronauta

L'eccezionale contributo alla sicurezza dell'uomo dato dagli animali e dai micro-organismi tornati sulla Terra dal cosmo - Un'alga microscopica, che si riproduce con rapidità impressionante, darà al futuro astronauta il cibo spaziale e consentirà il ricambio dell'aria nella nave mediante la foto-sintesi



MOSCA — Sulle « Isvestia » sono stati pubblicati questi due disegni sulla nave spaziale sovietica la cui cabina è atterrata, con il suo carico di esseri viventi, in una località dell'URSS dopo un volo intorno alla Terra. Nella prima telefoto (a sinistra) si vede la nave spaziale con il suo abitacolo catapultato per lo atterraggio. Le varie parti della « nave » sono: 1) cilindro del sistema di riferimento; 2) meccanismo per catapultare; 3) dispositivo radio per l'orientamento; 4) accumulatori per riscaldare provini contenenti microbi; 5) accumulatore; 6) recipiente con speciali dispositivi; 7) recipiente da essere catapultato; 8) messa in moto; 9) cabina ermeticamente sigillata contenente gli animali; 10) microfoni; 11) dispositivo radio per l'orientamento in aria; 12) valvole di immissione e di scappamento; 13) apparecchio da ripresa televisivo; 14) specchio; 15) sistema di ventilazione 16) sistema di alimentazione automatica. Nella telefoto a destra si vede il volo della nave spaziale sovietica e l'atterraggio della cabina. Il numero uno indica la « nave » al momento in cui il motore viene frenato; numero due: traiettoria del volo verso la Terra; numero tre: regione dove la cabina della nave spaziale e il suo contenuto sono atterrati dopo essere stati catapultati

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 4. — La *Pravda* di domattina pubblica la « seconda puntata » delle meraviglie dell'astronave recuperata dal cosmo lo scorso 20 agosto. Questa volta non si parla più di macchine ma di esami biologici: superata la prova meccanica, collaudati cioè i mille congegni della seconda nave cosmica, ecco la scienza preparare i mezzi per la salvaguardia del funzionamento di quell'altra efficacissima macchina che è l'uomo. L'uomo è un essere terrestre, che ha bisogno d'aria con una certa percentuale di ossigeno, di alimenti ricchi di vitamine e proteine, di acqua, di calore; è un essere abituato ad avere un determinato « peso » e un determinato orientamento, un essere con un sistema nervoso, una circolazione del sangue e un ricambio adeguati alla sua vita sulla Terra.

Un essere, infine, che conosce più o meno i suoi nemici terrestri ma che ignora quelli che lo attendono nel cosmo.

Ed ecco, prima di lui e per lui, il volo dei cani, dei topi, degli insetti, dei microbi, delle alghe nel regno del vuoto. Ogni creatura tornata dal cosmo ha certamente in sé un messaggio che bisogna decifrare, un segreto che permetterà di rendere più sicuro il volo dell'uomo. E schiere di scienziati sovietici, da ormai 15 giorni, sono chine sui microscopi per cercare questi messaggi. C'è un particolare riportato dalla *Pravda* che ci ha particolarmente colpito: tra le altre cose, la nave cosmica portava con sé lembi di pelle umana immessi in una coltura di alimentazione per conservare vive le cellule. Questi lembi di pelle erano stati volontariamente offerti dagli scienziati che compongono il « collettivo cosmico », cioè il gruppo direttamente impegnato nelle ricerche sugli strati superiori dell'atmosfera. Questi lembi di pelle, recuperati ancora viventi, sono stati immediatamente « restituiti » ai loro legittimi proprietari con una rapida operazione di trapianto. Giorno per giorno adesso essi vengono studiati per cogliere tutti gli eventuali effetti dei raggi cosmici sull'epidermide umana.

Ma procediamo con ordine, nella illustrazione di questo nuovo capitolo, e cominciamo dai cani.

STRIELKA: altezza 32 cm., lunghezza 50, peso 5 kg. e mezzo.

BIELKA: altezza 30 cm., lunghezza 47, peso 4 kg. e mezzo.

Il loro allenamento prima del fantastico volo nel cosmo è durato circa due anni ed è consistito in una serie di prove per misurarne le capacità di resistenza alle supervelocità, alle accelerazioni violente, alle diversità di pressione barometrica, alle diversità di temperatura, alle vibrazioni dei razzi e così via.

Prima della partenza, mediante una piccola operazione nella regione del collo, le due cagnette sono state collegate ad un apparecchio misuratore della pressione arteriosa. Due elettrodi sotto la pelle ricevevano i battiti del cuore. Altri strumenti, collocati nella corta tuta spaziale controllavano la respirazione, il tono del muscolo cardiaco, lo elettrocardiogramma, la temperatura del corpo e le attività fisiologiche degli animali. Tutti questi dati erano ritrasmessi automaticamente a terra via radio.

Per quello che riguarda la funzione specifica della televisione oltre all'importanza tecnica del collegamento televisivo con un corpo in volo nel cosmo, la *Pravda* precisa che attraverso il *video* gli scienziati potevano rendersi conto chiaramente delle reazioni nervose degli animali nelle nuove condizioni del volo cosmico. Questo studio, che continuerà sulle riprese cinematografiche fatte a terra, permetterà di intuire le reazioni del sistema nervoso dell'uomo nelle condizioni di imponderabilità e di preparare più razionalmente il primo pilota destinato a volare nel cosmo.

Naturalmente al posto della televisione poteva essere installata una normale macchina da presa che, una volta recuperata, avrebbe dato agli scienziati il film del volo. Ma la televisione richiede meno luce degli apparecchi cinematografici e non ha bisogno di grosse bobine di pellicola da impressionare: per questo, a parte i vantaggi della visione immediata, la televisione è stata preferita all'apparecchio cinematografico.

Naturalmente il compito di Bielka e Strielka e dei loro compagni di viaggio è tutt'altro che finito: si può dire anzi che proprio ora cominciano gli esami in profondità dal punto di vista clinico generale, fisiologico, biochimico, microbiologico, genetico ecc. Si vuol sapere, per esempio, gli effetti delle radiazioni ioniche sul metabolismo, sul sistema endocrino e nervoso, sulle funzioni del fegato e dei reni. Si vuol sapere se il sangue e il cervello non hanno subito alterazioni e come hanno reagito il cuore e i vasi capillari degli animali alle radiazioni cosmiche, allo stato di imponderabilità e alla spaventosa velocità di fuga.

Fin da ora gli scienziati possono affermare con certezza che il volo nel cosmo non ha provocato notevoli cambiamenti nelle due cagnette e negli altri animali.

Altro quesito: le infezioni si sviluppano più rapidamente sotto gli effetti dei raggi cosmici?

E' importante saperlo prima — dicono gli scienziati sovietici — perchè l'uomo sarà costretto a vivere in condizioni precarie di igiene. Ed ecco le provette cariche di stafilococchi, bacilli di vario tipo, microbi e topi: da loro si aspetta una risposta precisa e se non la si ottenesse questa volta gli esperimenti riprenderanno su scala ancora più vasta.

Uno dei problemi più appassionanti e quello che riguarda la presenza a bordo della seconda nave cosmica di un'alga microscopica, la clorella, capace di riprodursi ad impressionante velocità. A cosa miravano gli scienziati quando hanno deciso di sacrificare alla clorella un po' del preziosissimo spazio della cabina? E' noto che le piante, attraverso la fitosintesi assorbono anidride carbonica ed emettono ossigeno, assolvono cioè ad una funzione vitale per l'uomo. Fino ad ora si era provveduto a risolvere il problema della purificazione della atmosfera della cabina spaziale per via chimica. Oggi gli scienziati pensano già ai lunghi voli cosmici nel corso dei quali la rigenerazione dell'aria non potrà più essere affidata a reagenti chimici. Ed ecco la clorella: questa alga microscopica che vive in milioni di esemplari in un solo centimetro cubo d'acqua può diventare la « macchina » di ricambio dell'aria all'interno della cabina spaziale. Essa inoltre è ricca di vitamine e commestibile per cui il suo impiego e la sua fama spaziale sono ormai assicurati. La clorella sarà « aria e cibo dei futuri navigatori degli abissi stellari ».

Per ciò che riguarda i problemi di genetica, gli scienziati sovietici hanno rivolto allo spazio molte e complesse domande, sia attraverso i topi, le mosche e i semi vegetali, sia racchiudendo in alcune ampolle l'acido nucleico, cioè la sostanza dal nome molto più complesso che si ritiene responsabile della trasmissione dei caratteri ereditari.

Quali mutazioni hanno provocato in questi essere viventi i raggi X, gamma, le radiazioni ionizzate e i neutroni rapidi? « E' presto per saperlo — dicono gli scienziati sovietici. — Intanto ci prepariamo ad altri esperimenti analoghi per approfondire il problema. Possiamo dire per ora che gli studi biologici in corso costituiscono una grande tappa sulla via della conquista del cosmo da parte dell'uomo ».

A questo punto la *Pravda* ci rimanda a dopodomani per l'ultima puntata delle rivelazioni sulla seconda nave cosmica che erano state cominciate ieri sera dalle *Isvestia*.

AUGUSTO PANCALDI

Come l'astronauta potrà descrivere il prossimo ma sicuro atterraggio

MOSCA, 4 — *« L'orbita dello Sputnik passava con grande esattezza al di sopra dei due poli. A destra il Sole era sempre splendente. A sinistra, nell'ombra della Terra, era la notte. Ad ogni rivoluzione la cabina si orientava automaticamente in modo che io potessi vedere la Terra sotto di me. Tuttavia, in qualsiasi momento, schiacciando un pulsante, potevo esaminare su uno schermo televisivo un determinato settore dello spazio ».*

Così comincia « il reportage del futuro » che a firma di M. V. Parfenov è pubblicato questa mattina dalla « Komsomolskaya Pravda *sotto il titolo Due giorni su un'orbita ».*

Nell'articolo è descritto con numerosissimi dettagli un avvenimento « che non è lontano »: il volo di un uomo nello spazio.

Nel « reportage » immaginario è detto: « Dopo 14 ore di volo ho cercato di addormentarmi, ma il sonno non veniva. I medici mi hanno allora consigliato per radio di mettere in funzione il "sonno elettrico" e cioè un apparecchio non più grande di un bottone che è fissato dietro ad un orecchio: mi sono addormentato in pochi minuti. Ho dormito quattro ore e sono stato svegliato da una voce che chiamava preoccupata da Terra e mi comunicava che durante il sonno il ritmo della mia respirazione era aumentato in modo pericoloso ».

« Mi è stato chiesto di verificare d'urgenza il tasso di gas carbonico. Infatti il tasso era del tre per cento: il massimo consentito. Su consiglio dei medici ho messo in funzione l'apparecchio di riserva per la depurazione dell'aria e rapidamente la mia respirazione è tornata normale ».

L'astronauta così descrive la discesa verso Terra: «Avvicinandosi agli strati densi dell'atmosfera il mio apparecchio volava a una velocità di 28.000 km. orari. Era necessario diminuire la velocità di cento volte. Da Terra mi è giunto un segnale: "preparatevi alla discesa". Ho messo al massimo il raffreddamento e ho impugnato la leva di catapultaggio per essere pronto a far fronte a qualsiasi evenienza. Da Terra la voce ha detto: "mutamento di direzione". Ormai io volo con le spalle nella direzione di marcia. La mia cabina si stacca dall'ultimo stadio dei razzi e i reattori di frenata entrano in funzione. Sento una pressione formidabile sul petto e la temperatura all'interno della cabina aumenta, nonostante i regolatori termici, le doppie pareti speciali e un potente isolamento termico. Da 20 gradi la temperatura sale a 30, poi a 35... Da Terra chiedono come sto. E' tutto normale... ».

« La cabina giunge nella stratosfera e la velocità diventa pari a quella del suono. La fase più difficile della discesa è terminata. Sul cruscotto appare un segnale luminoso, poi si sente uno strappo: i paracadute si aprono. Infine un ultimo urto: sono sulla Terra ».

Un comunicato congiunto finno-sovietico

Pieno accordo su neutralità e disarmo nei colloqui di Krusciov ad Helsinki

HELSINKI — La colazione in onore di Kekkonen all'ambasciata sovietica. Nella telefoto (da sinistra): Krusciov con la moglie del presidente finnico e Kekkonen con la signora Zakarov moglie dell'ambasciatore sovietico (Telefoto)

Il presidente Kekkonen invitato a Mosca — Ulteriore miglioramento dei rapporti economici fra i due paesi

HELSINKI 4. — Krusciov ha lasciato stasera in treno alle 18,30 (ora italiana) la capitale finlandese per fare ritorno a Mosca dopo aver concluso il suo breve ma caloroso soggiorno a Helsinki ove ha partecipato ai festeggiamenti in onore del sessantesimo compleanno del presidente Kekkonen.

Al termine della visita di amicizia è stato diramato un comunicato comune nel quale si rileva che i due uomini di stato hanno esaminato la situazione internazionale e si sono trovati pienamente di accordo nel ritenere che si deve compiere qualsiasi sforzo per porre fine alla corsa agli armamenti. Inoltre il presidente finlandese e il primo ministro sovietico hanno espresso la loro ferma intenzione di fare il possibile per tenere la regione nord-europea al di fuori della guerra fredda e delle controversie internazionali.

Circa i rapporti bilaterali si rileva che il presidente finlandese ha preso l'iniziativa di discutere con Krusciov le questioni economiche interessanti la Finlandia. La Finlandia e l'URSS — rende noto il comunicato — discuteranno verso la fine di novembre a Mosca le misure da prendere per assicurare gli scambi commerciali tra i due paesi nel caso in cui la Finlandia firmasse un accordo commerciale speciale con la piccola zona di libero scambio (EFTA).

Krusciov ha invitato il presidente Kekkonen a recarsi in visita ufficiale nella URSS Il presidente Kekkonen ha accettato, e la data verrà fissata in un secondo tempo.

Stamane i due statisti avevano avuto un altro colloquio nel palazzo presidenziale. Poco dopo le 12,30 (ora locale) il presidente Kekkonen era stato ospite di Krusciov all'ambasciata sovietica. Pronunciando un brindisi, Krusciov elogiava la politica di neutralità e cooperazione economica perseguita dalla Finlandia e rilevava come fra i due non vi siano problemi in sospeso.

Le truppe di Lumumba avanzano nel Kasai

LEOPOLDVILLE, 4. — Notizie giunte dalla capitale del Kasai, Bakwanga, annunciano che forti scontri si sono verificati questa sera intorno al villaggio di Tchelenge, a 27 chilomerti da Bakwanga. Le forze governative di Lumumba si sono impadronite di questo villaggio cacciandone forti nuclei di sostenitori del secessionista Kalongi, sedicente capo del cossiddetto « stato minerario del Kasai ».

Cinque morti ad Algeri

ALGERI, 4. — Cinque persone sono rimaste uccise e 22 ferite ieri sera in seguito al lancio di bombe e a sparatorie in due locali di Algeri e di Affreville.

Il raduno provocatorio organizzato da Bonn

Quasi un fallimento a Berlino le manifestazioni scioviniste

BERLINO, 4 (*G. Co.*). — Si sono chiuse oggi, nel settore occidentale di Berlino, le manifestazioni scioviniste. La chiusura dell'assise revanscista è passata in seconda linea, soprattutto in dipendenza dell'attenzione generale rivolta oggi, e non soltanto nella Germania Democratica, all'apertura della grande rassegna economica della Fiera di Lipsia. Il raduno inoltre è stato parzialmente un insuccesso, pur tenendo conto del suo grave carattere di provocazione.

In un teatro all'aperto, la *Wahldebuhne*, si sono radunate, secondo calcoli di fonti occidentali, 15 mila persone: ben poca cosa anche prendendo per buona questa cifra, se si pensa al fragore propagandistico con il quale si è tentato di mobilitare la popolazione di Berlino Ovest: due milioni e mezzo di persone; e se si pensa allo sforzo per portare gente in aereo dalla Repubblica di Bonn dopo le legittime misure prese dal governo della RDT per far fallire la parata revanscista

Hanno parlato il sindaco Brandt e il ministro federale Lemmer: ambedue hanno rivendicato « il diritto alla patria » per gli « emigrati » dell'Alta Slesia, della Pomerania, dei Sudeti e così via.

Brandt ha inoltre preannunciato nuove manifestazioni a Berlino Ovest, confermando così che, secondo un piano preordinato, l'offensiva dei militaristi e dei revanscisti di Bonn intende fare di Berlino Ovest un punto nodale delle provocazioni per acutizzare la tensione in Europa.

Verranno scelti 107 deputati

Per la prima volta le elezioni nel Madagascar indipendente

TANANARIVE, 4. — Nel Madagascar ha avuto inizio oggi la prima consultazione elettorale dopo la proclamazione dell'indipendenza malgascia avvenuta nel giugno scorso. I 2.400.000 elettori devono designare i componenti della nuova Assemblea malgascia che conterà centosette deputati eletti a scrutinio di lista maggioritario ad un turno.

Altre elezioni avranno luogo tra una settimana, e di nuovo il 2 ottobre, per designare i membri dei consigli municipali e del senato.

Secondo alcuni osservatori, il partito socialdemocratico del presidente Tsiranana (fautore del mantenimento di certi legami con la Francia) è il favorito di queste elezioni, cui concorrono alcune centinaia di candidati per i 109 seggi dell'Assemblea.

Bisogna tuttavia dire che anche i partiti più a sinistra del raggruppamento socialdemocratico diretto da Tsiranana hanno un notevole ascendente sulle masse, soprattutto in dipendenza dell'odio che i malgasci nutrono verso il colonialismo francese, responsabile — come si ricorderà — dei massacri del 1947, allorquando le prime manifestazioni per l'indipendenza furono represse in un agghiacciante bagno di sangue: 90.000 furono i cittadini del Madagascar assassinati da: francesi.

Continuazioni dalla 1ª pagina

ELEZIONI

ri a rafforzare il PSDI perchè « il partito socialista non è in grado di partecipare in modo determinante a una maggioranza di centro-sinistra e la DC non è matura per ulteriori passi innanzi ». E' invece auspicabile che il PSI si « rafforzi a spese del PCI ».

Nenni ha parlato a Bologna al festival dell'*Avanti*. Dopo aver affermato che si possono « considerare acquisite la riforma della legge elettorale provinciale e la data delle elezioni », ha detto che « saranno dunque le elezioni a sciogliere i nodi politici della situazione e a riproporre in termini nuovi il problema del governo e della maggioranza ». I socialisti respingono « le false scelte a cui li invitano dal centro quanti interpretano l'autonomia socialista in termini di frattura del movimento operaio e del movimento antifascista, e a cui — ha soggiunto — li invitano i comunisti quando, fuori dell'alleanza con il PCI, fingono di non vedere se non cedimenti ». Che è una interpretazione parziale delle critiche rivolte dai comunisti a taluni atti politici e ad alcune posizioni di principio sostenute da una parte dei dirigenti socialisti.

Il discorso di Nenni contiene infine un giudizio sulla politica estera del governo, in particolare verso quella tendenza che « cerca un giusto mezzo tra Parigi e Bonn. Giusto mezzo che — ha detto Nenni — non c'è » perchè le posizioni francese e tedesca sono ambedue sbagliate. « E' necessario aiutare l'ONU, facilitare la ripresa degli incontri al vertice, dare voce all'Europa, fuori della *revanche* militarista tedesca e delle manie golliste di grandezza ».

Lo scelbiano Scalfaro, sottosegretario agli Interni, ha detto a Torino che non bisogna « scoraggiare » le forze, come il PSI, « che si muovono verso di noi: se il PSI si staccasse definitivamente dal comunismo, questo sarebbe l'unico fatto in grado di indebolire il PCI ». A proposito delle Regioni, ha affermato con tutta sincerità che la « presenza patologica del comunismo in Italia... costringe a rinviare con saggezza delle realizzazioni alle quali peraltro la DC aspira ». A questo scopo, evidentemente, deve servire la commissione costituita da Fanfani con la esclusione dei comunisti.

Il basista ministro Sullo ha polemizzato a Scafati contro quelle gerarchie ecclesiastiche che diffondono « moniti intempestivi contro la sinistra di base della DC » affermando che oggi, « chi polemizza contro la base, dissente dalla posizione politica di quasi tutta la DC ».

E' infine da registrare il convegno nazionale della corrente « Rinnovamento » (sindacalisti) della DC, tenutosi ieri a Bologna. Dalle agenzie viene fuori un clima tranquillo e conformista, anche se non sono mancate alcune battute polemiche. L'on. Vittorino Colombo ha detto per esempio, con riferimento evidente a Pastore e ai numerosi membri del governo presenti alla riunione, che « senza dare ai programmi un contenuto preciso, sostenuto da una intransigente volontà politica, si finisce col cadere in un vacuo programmismo, che pretende di soddisfare tutte le esigenze, ma non risolve realmente alcun problema ». E' stato costituito un gruppo di direzione politica guidato da Pastore e composto da Briatico, Buttè, Labor, Penazzato, Scalia e Toros.

FANFANI

sono aperte, lega l'Italia al carro peggiore.

Le ipotesi più disparate corrono stasera su quello che De Gaulle potrà dire domani, nel corso della sua conferenza stampa, per tentare di uscire dall'isolamento che sembra essere per ora il solo risultato della sua iniziativa « europea ».

Alcuni si attendono dichiarazioni di un certo interesse sulla Germania. E' certo, ad ogni modo, che il generale ha chiesto a Fanfani di astenersi dal divulgare, almeno per oggi, notizie precise sul contenuto dei colloqui di Rambouillet; se ne è avuta una prova quando, uscendo stamane dall'ambasciata d'Italia, alcuni giornalisti, tra i quali io stesso, sono stati avvicinati da un funzionario di polizia francese il quale ha chiesto loro se Fanfani avesse tenuto una vera e propria conferenza stampa.

Il governo di Parigi evidentemente ha voluto controllare, in un modo che è apparso piuttosto brutale, se il presidente del Consiglio italiano avesse tenuto fede all'impegno.

ALGERIA

attuale, ugualmente pericolose.

Sulle questioni oggetto dell'iniziativa di De Gaulle — il famoso piano di consultazioni politiche tra i capi di governo dei sei Paesi del Mercato Comune — Fanfani non si è impegnato. Egli ha tenuto a sottolineare la necessità che ad una tale decisione si addivenga soltanto di comune accordo e in modo da non tagliare completamente fuori la Gran Bretagna. In conclusione si è deciso di attendere ancora qualche settimana prima di fissare il primo incontro dei sei capi di governo dei Paesi del Mercato Comune. Nel caso che si addivenga ad una decisione positiva l'incontro dovrebbe avere luogo a Parigi verso il 20 ottobre.

Non pare che le questioni economiche siano state affrontate in modo approfondito: il che è confermato dalla assenza, sia nella delegazione italiana che in quella francese, di «esperti ».

Parlando con i giornalisti Fanfani si è detto soddisfatto dei colloqui e soprattutto di quelli che si sono svolti senza testimoni. Uomini a lui molto vicini hanno però tenuto a far sapere che la soddisfazione espressa in pubblico da Fanfani deve essere interpretata come un gesto di cortesia verso De Gaulle. In realtà — essi hanno aggiunto — il presidente del Consiglio è assai preoccupato della profondità dei contrasti tra le varie capitali europee, che egli ha avuto modo di constatare nel corso dei suoi incontri. Non stentiamo a crederlo. E questa è una ragione ulteriore per condannare il comunicato di Varese che in un momento in cui tutte le possibilità

mente dalla volontà di settori politicizzati dell'esercito, i quali agiscono talvolta fuori dalla legalità, tradendo il proprio dovere verso il Paese.

« In queste condizioni — così si esprime testualmente il documento — molti francesi sono arrivati a rimettere in causa il senso di valori e obblighi tradizionali. Che cos'è il civismo, quando in certe circostanze, diventa vergognosa sottomissione? Non esistono forse casi in cui il rifiuto di servire è un dovere sacro, in cui il tradimento significa rispetto coraggioso del vero? E quando, attraverso la volontà di coloro che l'utilizzano come strumento di dominazione razzista e ideologica, l'esercito si dichiara in istato di rivolta aperta o latente contro le istituzioni democratiche, la rivolta contro lo esercito non assume forse un senso nuovo? ».

I firmatari dichiarano quindi categoricamente:

« Noi rispettiamo e riteniamo giustificato il rifiuto di prendere le armi contro il popolo algerino; noi rispettiamo e riteniamo giustificata la condotta dei francesi che pensano sia loro dovere di recare aiuto e protezione agli algerini oppressi in nome del popolo francese; la causa del popolo algerino, che contribuisce in maniera decisiva a condurre alla rovina il sistema coloniale, è la cuasa di tutti gli uomini liberi ».

Anche alla stupenda festa nazionale dell'*Humanité*, che si è aperta ieri e conclusa stasera in un immenso quadro di partecipazione di folla e di colorite iniziative, il problema algerino è stato sottolineato con la debita fermezza dal compagno Etienne Fajon; la folla strabocchevole ha applaudito calorosamente l'oratore quando egli ha detto che « adesso si tratta di esigere con più forza, sotto l'egida del movimento della pace, che si arrivi senza equivoci, nell'interesse della pace e della nazione, ad aprire le trattative col governo algerino per il cessate il fuoco e per l'applicazione leale dell'autodeterminazione ».

Nel suo discorso, Fajon ha anche insistito sulla lotta popolare necessaria per controbattere l'offensiva del militarismo tedesco e sulla possibilità, per i popoli, di impedire la guerra appoggiandosi sulla forza del campo socialista e sui movimenti di liberazione dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

LEGGETE

Noi donne

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255 ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n 1/29795) 6 numeri: annuo 10 000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11 650, semestrale 6 000, trimestrale 3 170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8 350, semestrale 4 400, trim 2 330 RINASCITA: annuo 2 000, semestrale 1 100 VIE NUOVE: annuo 3 500, semestrale 1 800 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 588 541, 42, 43, 44, 45 TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L 150, Domenicale L 200; Echi spettacoli L 150 Cronaca L 160; Necrologia L 130, Finanziaria Banche L 400; Legali L 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma